

IN TRIBUNALE I disordini sull'autostrada A32, durante le proteste in seguito alla caduta di Luca Abbà dal traliccio

Sassi contro i poliziotti, due No Tav a giudizio



Un'immagine delle proteste sull'A32 di due anni fa

→ Sono stati rinviati a giudizio due attivisti No Tav accusati di violenza a pubblico ufficiale dal pm Enrico Arnaldi di Balme per lancio di oggetti contro le forze dell'ordine. L'episodio avvenne sull'autostrada A32 a Chiomonte nel febbraio 2012, nel corso dei blocchi successivi all'incidente in cui rimase coinvolto Luca Abbà, leader del movimento folgorato salendo su un traliccio dell'alta tensione. Il processo si aprirà il prossimo

novembre.

L'incidente ad Abbà avvenne durante lo sgombero del presidio allestito a poca distanza dal cantiere di Chiomonte, dove i No Tav avevano edificato una baracca, sgombero deciso per consentire l'allargamento dell'area di cantiere. In collegamento con Radio Black Out, Abbà salì su un traliccio dell'alta tensione, ma una scarica elettrica lo fece cadere rovinosamente al suolo: il giovane rimase parecchio tempo

in coma.

Decine di attivisti, nei primi giorni del marzo di due anni fa, erano riusciti nell'impresa di invadere l'autostrada Torino-Bardonecchia, all'altezza della galleria di Prapontin. Si erano lanciati in mezzo alle auto in transito e davanti ai Tir, intrappolando così decine di mezzi. Avevano costruito barricate e in una occasione furono anche incendiate delle masserizie, proprio mentre la galleria era percorsa da auto e Tir.